

# Il no al Parco Nazionale un sollievo per l'agricoltura

Nel territorio sono presenti oltre 900 aziende biologiche



Tommaso Di Sante

## LA POLEMICA

**FRONTONE** «Prendiamo atto favorevolmente - scrive Coldiretti - della mozione approvata dal consiglio regionale per impegnare la giunta a esprimersi contrariamente all'ipotesi di istituire un parco nei territori del Catria, Nerone e Alpe della Luna. L'atto, presentato dal consigliere regionale Federico Talè, pone l'accento sulla salvaguardia delle attività di agricoltori e allevatori che sarebbero state danneggiate dalla presenza di ulteriori vincoli che un ente parco avrebbe posto». Come Coldiretti Pesaro Urbino «abbiamo seguito l'evoluzione della vicenda fin dai suoi esordi, verificando l'inesistenza di atti ufficiali e, nel caso della proposta di legge presentata nella scorsa legislatura, ottenendo rassicurazioni che non avrebbe avuto seguito».

### Il quadro

«La stragrande maggioranza degli agricoltori era contraria all'istituzione del Parco - spiega Tommaso Di Sante, presidente di Coldiretti Pesaro Urbino - perché queste aree sono già sottoposte ad alcune restrizioni e, inoltre, non dimentichiamo che l'attività agricola è già un ottimo presidio a custodia dell'ambiente e del territorio. Lo diciamo a ragion veduta visto che la nostra è una provincia molto votata al biologico: abbiamo quasi 900 aziende agricole biologiche e siamo la quarta provincia d'Italia sia per numero medio di negozi specializzati bio, sia per il numero di attività agricole bio che fanno anche agriturismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

